



L'APPROFONDIMENTO

DECRETO "NATALE", SI DELINEANO LE MISURE

Tra le ipotesi perse in considerazione dall'esecutivo c'è quella di varare due distinti decreti: uno valido dal 4 dicembre fino ai giorni a ridosso della festività, l'altro specifico per Natale e Capodanno.

Governo al lavoro su extra cashback di Natale



23 novembre 2020

Il primo Natale nell'epoca del Covid inizierà virtualmente già il 3 dicembre, quando scadrà l'ultimo Decreto del presidente del Consiglio (Dpcm) e saranno fissate le nuove disposizioni anti-virus valide anche per il periodo delle feste. Alcune cominciano a delinearsi: se i dati lo permetteranno, sarà possibile spostarsi tra le regioni, mentre è scontato che **non ci saranno deroghe per feste e ritrovi in piazza a Capodanno**. Diversi ministri, a partire da quello della Salute **Roberto Speranza**, e gli esperti, ripetono da giorni che per il momento quello sul Natale è un dibattito "surreale"; ma è stato il **presidente del Consiglio Giuseppe Conte** qualche giorno fa, fermo restando il ruolo centrale e decisivo che rivestirà l'andamento dei dati su ogni decisione, ad indicare quale sarà la linea del governo: *"dobbiamo prepararci ad un Natale più sobrio; veglioni, festeggiamenti, baci e abbracci non saranno possibili"*. Questo non significa però chiusura totale, che equivarrebbe a dare il colpo finale al turismo e a migliaia di attività commerciali che nel periodo natalizio incassano più del 30% del fatturato annuo. *"Pensiamo che sarà possibile scambiarsi i doni - ha detto infatti Conte - e permettere all'economia"* di crescere. La formula con la quale saranno decise le misure non è ancora stata stabilita, fermo restando che non dovrebbe essere abbandonato il sistema dell'Italia divisa in fasce.

L'ipotesi più attuale è che ci sia **un Dpcm per il periodo dal 3 dicembre fino a ridosso di Natale e uno per le festività vere e proprie**. Sarà consentito lo shopping per gli acquisti di Natale, con i **negozi che potranno rimanere aperti in una fascia oraria più ampia** per evitare assembramenti. Ci sarà anche l'**apertura dei centri commerciali nei fine settimana e nei giorni festivi** e saranno contingentati gli ingressi non solo nei negozi ma anche in strade e piazze, soprattutto in alcune grandi città e nel weekend. **Apertura serale anche per ristoranti e pub** mentre per il cenone in casa ci saranno raccomandazioni e non divieti, che sono inapplicabili: plausibile che non si possa essere più di sei a tavola, quindi al massimo solo conviventi e parenti stretti.

"Questo Natale - conferma il **sottosegretario alla Salute Sandra Zampa** - *dobbiamo sforzarci di essere il meno numerosi possibile*" perché *"più si allarga la cerchia di persone che non si frequenta abitualmente e maggiore è il rischio"*. Dunque *"immagino si possa dire 5-6 persone al massimo, ma è ovvio che non sarà possibile controllarlo"*. Quanto agli spostamenti, interdetti nelle zone rosse e limitati in quelle arancioni, anche tra regioni sarà sempre consentito il ritorno alla residenza o al domicilio, ma non si prevede un esodo dal nord al sud paragonabile a quello di marzo scorso prima del lockdown. *"Mancano 40 giorni a Natale e in questo momento i dati epidemiologici ci dicono che non ci si può spostare tra Regioni"*, sottolinea ancora Zampa che però apre: *"ci aspettiamo che i numeri migliorino e che quindi siano possibili delle deroghe"*.

Per quanto riguarda infine il coprifuoco, fissato attualmente alle 22 in tutta Italia, **potrebbe essere spostato alle 23 o a mezzanotte**, ma per la sera del 24 e per quella dei 31 c'è anche l'ipotesi che possa arrivare fino all'una di notte. Nessuna deroga sarà invece concessa per eventi in piazza o in altri luoghi d'aggregazione, né per le feste private. Soprattutto per Capodanno. *"Non saranno permessi ritrovi di piazza e feste - conferma Zampa - saranno adeguatamente normati anche quei giorni perché, a differenza di questa estate, non ci saranno deroghe. Non possiamo immaginare una terza ondata"*. L'obiettivo del governo e dei presidenti di Regione per il momento è comunque un altro: fare in modo che la maggior parte delle regioni possano retrocedere dalle zone rosse e arancioni in modo da arrivare al 3 dicembre con buona parte dell'Italia in zona gialla. Ma anche se sarà così le regole devono essere chiare: *"abbiamo fatto un'estate 'liberi tutti' e l'abbiamo pagata duramente - ha ricordato due giorni fa il **coordinatore del Cts Agostino Miozzo** - e dunque non possiamo permetterci un Natale 'liberi tutti'."*



LE MISURE PREVISTE

Una delle ipotesi che circola tra i tecnici è che vi possano essere **due diversi Dpcm per il periodo natalizio**. Uno che copra il periodo dal 4 dicembre fino ai giorni a ridosso di Natale e con il quale dovrebbe essere allentata una serie di divieti per consentire all'economia di respirare:

- posticipo di una o due ore del coprifuoco, oggi fissato alle 22
- apertura dei negozi con una fascia oraria più ampia per evitare gli assembramenti
- apertura dei centri commerciali anche nei festivi
- ingressi contingentati in negozi e strade a maggior afflusso, apertura di pub e ristoranti anche in orario serale.
- spostamenti con le regole previste dall'attuale decreto: se le regioni sono rosse o arancioni saranno quindi vietati

Governo al lavoro su extra cashback di Natale

Il governo sta pensando di accelerare l'**extra cashback**: un rimborso fino a 150 euro per chi fa almeno 10 spese con carte e app da ricevere già a dicembre. La misura dovrebbe partire nei primi giorni del prossimo mese e rappresenta il tassello numero uno del pacchetto di interventi, voluto dal premier Giuseppe Conte, per diffondere i pagamenti digitali. Un obiettivo, ha più volte sottolineato lo stesso presidente del Consiglio, che non vuole però penalizzare chi continuerà a utilizzare i contanti.

Il '**tesoretto**' natalizio dovrebbe arrivare quindi in anticipo rispetto alle intenzioni (si era parlato di febbraio nelle scorse settimane) e ha chiaramente anche l'obiettivo di rendere più dinamici gli acquisti. Fa parte di un tris di misure a cui il governo lavora da più di un anno e che, a conti fatti, **potrebbe portare nelle tasche di ciascuno fino a un massimo di 3450 euro nel 2021** sommando i vari rimborsi (extracashback, 300 euro di cashback e 3000 euro di super cashback).

A essere premiati, in quest'ultimo caso, saranno i primi 100mila che riusciranno a fare compere digitali e i rimborsi saranno suddivisi in due tranches, una ogni sei mesi. **A differenza del bonus Natale, per il cashback il rimborso scatterà con almeno 50 pagamenti.** Non varranno gli acquisti online mentre potranno essere conteggiati la spesa nei supermercati e nei negozi ma anche i pagamenti delle fatture di artigiani e professionisti, idraulico compreso.